

MANLIO CERRONI

Dott. Mario Calabresi
Direttore La Repubblica
m.calabresi@repubblica.it

Dott. Virman Cusenza
Direttore Il Messaggero
virman.cusenza@ilmessaggero.it

Roma, 8 dicembre 2018

Il 5 dicembre l'avv. Diddi Vi ha inviato via mail una lettera di rettifica e chiarimento relativa a quanto da voi riportato negli articoli "*Sequestrate 190 milioni a Cerroni*" e "*Veleni a Malagrotta, il tesoro di Cerroni resta sotto sequestro*" pubblicati nello stesso giorno.

Ho atteso tre giorni augurandomi che le precisazioni dell'avv. Diddi avrebbero trovato spazio sui Vostri quotidiani ma senza esito.

Non mi attendevo certo che fossero riprese integralmente ma almeno che, su una vicenda così seria e delicata come quella da voi con grande enfasi descritta all'opinione pubblica, fosse sia pure sinteticamente data voce all'altra parte per tenere correttamente informati almeno i Vostri lettori.

Anche questa volta però avete scelto di riportare unilateralmente quello che dalla **solita** parte Vi è stato rappresentato e comunicato senza neanche porVi il problema delle conseguenze negative che una simile informazione può comportare.

Mi chiedo che cosa si possa e debba fare perchè la **verità dei fatti**, quella stessa che il Vostro codice deontologico esalta come l'unica verità che un giornalista deve raccontare, possa trovare spazio sui vostri giornali e non solo. Eppure è recente la sentenza di assoluzione. Provate a leggere le falsità e le cattiverie che avete pubblicato **per anni** su di me e come ve la siete cavata con la notizia dell'assoluzione.

Evviva la corretta informazione cibo della democrazia!

Visto però che avete pubblicato il 5 dicembre la notizia di provvedimenti emessi **il 5 e il 31 ottobre** voglio sperare che in tempi più brevi, magari prima di Natale, decidiate di dare ospitalità anche alla nostra documentata versione dei fatti.

Distintamente

Manlio Cerroni

